



PIANO DELLA PERFORMANCE

Triennio 2015-2017

aggiornamento n. 2

Indice

PREMESSA.....	- 3 -
1. La Chambre valdôtaine.....	- 5 -
1.1 Chi siamo.....	- 5 -
Il logo.....	- 5 -
1.2 Cosa facciamo.....	- 5 -
1.3 Come operiamo.....	- 7 -
2. Identità.....	- 9 -
2.1 La Chambre valdôtaine in cifre.....	- 9 -
La Sede.....	- 9 -
Partecipazioni societarie della Chambre.....	- 9 -
Gli organi e la struttura organizzativa della Chambre.....	- 10 -
Le risorse umane.....	- 12 -
La Dirigenza.....	- 13 -
Il personale.....	- 13 -
Sistema premiante.....	- 17 -
Le risorse finanziarie.....	- 18 -
2.2 Mandato istituzionale e Missione.....	- 18 -
Mandato istituzionale.....	- 19 -
La Missione.....	- 21 -
3. Analisi del contesto esterno di riferimento.....	- 22 -
4. Albero della performance.....	- 26 -

Allegato A.1 Albero della performance 2015-2017

Allegato A.2 Obiettivi di efficienza operativa delle strutture e dirigenziali individuali

Allegato A.3 Aggiornamento Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2015

PREMESSA

Il Piano della Performance è parte integrante del ciclo di gestione delle prestazioni della Chambre valdôtaine, ne rappresenta uno dei principali prodotti e si configura come uno strumento utile per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (stakeholders);
- favorire un'effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

La legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, istitutiva della Chambre, all'art. 10, comma 2, prevede che al personale della Chambre si applichino le disposizioni relative al personale della Regione Autonoma Valle d'Aosta di cui alla legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, abrogata ed interamente sostituita dalla legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.

La detta legge regionale 22, all'art. 76, comma 4, prevede che gli enti del comparto regionale, al fine di valutare la performance organizzativa ed individuale, adottino un apposito sistema di misurazione e valutazione, avvalendosi del supporto della Commissione indipendente di valutazione istituita presso la Presidenza della Regione.

La Chambre, collocata dalla legge istitutiva nell'ambito del sistema camerale italiano (artt. 1, comma 3 e 22, della l.r. 7/2002), è caratterizzata da aspetti che, richiedendo il coordinamento con quest'ultimo, impongono il contemperamento della disciplina regionale, dettata per la generalità degli enti ad ordinamento regionale, e le peculiarità del predetto sistema. Al riguardo, non si può infatti prescindere dall'ottemperanza agli obblighi derivanti dall'appartenenza al sistema camerale, discendenti dalla Convenzione sottoscritta in data 11 maggio 2010 tra l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e agricoltura (Unioncamere) e la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), con cui le parti si impegnano, in particolare, a

stabilire e realizzare un programma comune e condiviso, che possa assicurare alle Camere di commercio la concreta ed operativa definizione delle soluzioni procedurali, tecniche ed organizzative che possano incrementare la capacità di assicurare elevati standards qualitativi ed economici del servizio, tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa ed individuale, nonché per garantire il massimo livello di trasparenza e rendicontazione della performance.

In particolare, si è adottato, pur nel rispetto della l.r. 22/2010, un sistema di misurazione e valutazione della performance ispirato alle linee guida approvate da Unioncamere, con particolare riferimento all'individuazione degli indicatori della performance, calibrati sulle peculiari attività svolte dalle Camere di commercio, non essendo pienamente mutuabili quelli degli altri enti appartenenti al comparto unico regionale.

La predisposizione del Piano della Performance rappresenta, infine, per la Chambre uno strumento per raccordare in maniera integrata e coordinata i diversi documenti di pianificazione e programmazione previsti dal d.lgs. 254/2005, nonché dalla l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013, ed esporre in maniera omogenea e coerente una serie di informazioni e di dati in gran parte già contenuti e resi pubblici attraverso i seguenti documenti:

- il programma pluriennale 2013-2018;
- la relazione previsionale e programmatica 2015;
- il preventivo economico 2015;
- la relazione illustrativa del preventivo economico 2015;
- il budget economico annuale 2015;
- il budget economico pluriennale, su base triennale 2015-2017;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il 2015;
- il budget direzionale 2015;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017;
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017.

1. La Chambre valdôtaine

1.1 Chi siamo

La Chambre è un ente autonomo locale di diritto pubblico, dotato di autonomia funzionale e statutaria, che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e dei consumatori e assicura lo sviluppo dell'economia locale.

Istituita con la legge regionale 20 maggio 2002, n. 7, la Chambre è pienamente operativa dal 1° giugno 2005. È amministrata da una Giunta composta dal Presidente e da sei membri (tra cui il Vice Presidente), eletti in seno al Consiglio, composto da ventotto membri nominati su designazione delle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative delle imprese della Valle d'Aosta.

Vertice amministrativo della Chambre è il Segretario generale, nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta camerale; sono altresì presenti due dirigenti preposti, rispettivamente, all'Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane e all'Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

Il logo

Il brand prende a riferimento il marchio del sistema camerale, di colore rosso scuro, che è formato dalla C di "Camere di commercio" che si allunga nella I di "Italia" e riporta, nei colori rosso e nero, il logo della Chambre (tre montagne stilizzate) collocato alla sua sinistra e, in colore grigio, la scritta "Camera valdostana – Chambre valdôtaine".

1.2 Cosa facciamo

Lo statuto camerale, approvato nel 2004, all'art. 1, recita: "La Camera valdostana delle imprese e delle professioni svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali per il sistema economico della Regione Autonoma Valle d'Aosta".

La Chambre è quindi innanzitutto l'interlocutore istituzionale delle circa 12.000 imprese attive valdostane e delle associazioni di categoria che le rappresentano,

essendo al contempo al servizio dei cittadini/consumatori ed attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio regionale. Attraverso attività di osservazione, regolazione e promozione del mercato valorizza gli interessi economici del sistema delle imprese presenti nella regione, favorendone l'apertura ai mercati internazionali, soprattutto al fine di sostenere l'inserimento nel mercato globale.

La Chambre opera con l'obiettivo di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire armonizzandole con le nuove esigenze del mercato, assumendo un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento.

Le attività svolte dalla Chambre si possono classificare in quattro ambiti:

Amministrative: riguardano la tenuta di registri, albi, ruoli ed elenchi, sia anagrafici sia abilitanti all'esercizio di determinate attività, compreso il rilascio delle relative certificazioni. Fra gli elenchi anagrafici, rivestono particolare rilievo il Registro delle Imprese e l'Albo delle imprese artigiane.

Al 30 novembre 2014 le imprese iscritte all'apposito registro tenuto dalla Chambre erano 13.396, di cui 7.057 imprese individuali e 6.339 aventi forma giuridica societaria o altra forma. Sul totale delle imprese iscritte, quelle attive ammontano a 11.694 (di cui 6.936 imprese individuali e 4.758 società o altra forma giuridica).

Promozione e supporto per le imprese del territorio valdostano: queste attività sono volte a sostenere il tessuto economico valdostano attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire, tra gli altri, l'internazionalizzazione, l'innovazione, la creazione di reti, la valorizzazione delle produzioni locali in Italia e all'estero.

Regolazione e controllo del mercato: sono dirette ad accrescere la trasparenza del mercato e a favorire la diffusione di regole chiare e condivise, per consentire a imprese e consumatori di esprimere le proprie potenzialità nel rispetto degli interessi più generali. Rientrano in tale settore le attività svolte dal servizio metrico e dal servizio di mediazione e arbitrato, il registro dei protesti e la certificazione per l'estero.

Studio e diffusione delle informazioni sull'andamento dell'economia locale: è costituito dalla raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati acquisiti da fonti diverse, che consentono di offrire agli attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

1.3 Come operiamo

Le modalità operative della Chambre riflettono la duplice natura dell'ente, al contempo pienamente integrato nel sistema camerale italiano e soggetto ad ordinamento regionale rientrante nel "sistema Valle d'Aosta".

Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni regionali, all'Unione italiana (Unioncamere), ai loro organismi strumentali, alle Camere di commercio italiane all'estero ed estere in Italia, formano il c.d. "sistema camerale", una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico: una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato, senza un centro unico ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni.

Ciò ha spinto il legislatore nazionale e regionale a porre la Camera di commercio come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni, tra l'altro, assegnando al Registro delle imprese il ruolo di hub in cui transitano flussi di informazione in entrata e in uscita da e verso gli altri enti (ad esempio INPS, INAIL, Agenzia delle entrate, i Comuni).

La Chambre, peraltro, opera in stretta sinergia con la Regione, sulla base di quanto previsto nella legge istitutiva (art. 2, l.r. 7/2002) che individua, in particolare, i seguenti compiti:

formulazione di pareri e proposte alla Regione e agli enti locali e fornitura di consulenza tecnica nelle materie di competenza specifica delle Camere di commercio e sulle questioni che comunque interessano le imprese del territorio regionale di competenza;

effettuazione, a richiesta della Giunta regionale, di studi, indagini e rilevazioni di carattere economico e sociale, con particolare riferimento alle problematiche e alle prospettive evolutive dello sviluppo locale;

effettuazione del monitoraggio, nei singoli settori di propria competenza, degli interventi promossi dagli enti pubblici regionali e infraregionali o da società partecipate direttamente o indirettamente dalla Regione in materia di servizi alle imprese e inoltro di proposte alla Giunta regionale per l'eliminazione di sovrapposizioni nell'attività di più strutture e per elevare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi stessi;

svolgimento di funzioni ad essa delegate dalla Regione ovvero derivanti da convenzioni;

collaborazione con la Giunta regionale per curare l'attuazione di direttive e programmi settoriali e territoriali in materia economica.

Con riferimento a tale ultimo ambito, i rapporti tra Chambre e Regione sono stati strutturati nel contesto di una convenzione-quadro, stipulata il 12 ottobre 2010, che individuava quale strumento attuativo della medesima un Piano operativo annuale predisposto da un apposito comitato misto e sottoposto per l'approvazione ai rispettivi organi di governo.

Il quadro di riferimento descritto è giunto a scadenza negli ultimi mesi del 2013, la Chambre ha approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 80 la bozza di una proposta di nuova Convenzione quadro, che consenta la prosecuzione dell'attività di promozione, internazionalizzazione e innovazione in modo congiunto e sistematizzato, inviata alla Regione l'8 gennaio 2015 con nota protocollo 154, che la sta valutando.

2. Identità

2.1 La Chambre valdôtaine in cifre

La Sede

Gli uffici della Chambre sono situati ad Aosta in Regione Borgnalle n.12.

Partecipazioni societarie della Chambre

La Chambre possiede partecipazioni dirette nelle seguenti società, appartenenti tutte al sistema camerale italiano così come definito dell'art. 1, comma 2, della legge 580/93 ss.mm.ii.:

- INFOCAMERE S.C.P.A.;
- ISNART S.C.P.A. – Istituto Nazionale ricerche turistiche – ISNART – Società consortile per azioni (**procedura di cessione in corso**);
- ECOCERVED S.C.A.R.L.;
- BMTI S.C.P.A. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a (**procedura di cessione in corso**);
- CEIPIEMONTE S.C.P.A – Centro Estero per l'Internazionalizzazione S.c.p.a;
- UNIONTRASPORTI S.C.R.L (**procedura di cessione in corso**);
- DINTEC S.C.R.L. - Consorzio per l'innovazione tecnologica – S.c.r.l.;
- TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A (**procedura di cessione in corso**);
- RETECAMERE S.C.R.L. in liquidazione;
- TECHNOHOLDING S.P.A. (**procedura di cessione in corso**);
- IC Outsourcing (**procedura di cessione in corso**);
- Job Camere (**procedura di cessione in corso**).

Gli organi e la struttura organizzativa della Chambre

Gli organi della Camera di Commercio di Aosta sono: il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei conti.

Le loro funzioni sono definite dalla l.r. 7/2002 ss.mm.ii, dalla l. 580/93 ss.mm.ii. e dallo Statuto camerale.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e programmazione dell'ente. Determina gli indirizzi generali, definisce le strategie e gli atti di programmazione; elegge il Presidente e la Giunta, adotta lo statuto, approva i bilanci. Dura in carica cinque anni e la sua composizione riflette la composizione settoriale dell'economia regionale.

Esso è composto da venticinque componenti, designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori di cui all'articolo 10, comma 2, della legge 29 dicembre 1993, n. 580. Fanno altresì parte del Consiglio tre componenti designati rispettivamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dagli ordini professionali interessati alle finalità della Chambre.

Il Consiglio è attualmente così formato:

Nominativo	Settore di provenienza
Albertinelli Bruno	Consumatori
Balicco Giuseppe	Agricoltura
Bertacco Mirko	Turismo
Bertolin Guido	Servizi alle imprese
Celesia Andrea	Turismo
Cerise Luigi	Cooperazione
Corniolo Guido	Organizzazioni sindacali
Dominidiato Graziano	Commercio
Fosson Margherita	Commercio
Fournier Ferruccio	Trasporti e spedizioni
Gaudio Roberto	Ordini professionali

Genestrone Pierantonio	Turismo
Genta Pier Luigi	Commercio (piccole imprese)
Gerbore Leopoldo	Servizi alle imprese
Giorgi Giovanni	Servizi alle imprese
Grosjacques Giulio	Industria
Incoletti Edy	Servizi alle imprese
Savoini Cecilia	Artigianato
Meynet Pietro	Commercio
Mossoni Ezio	Agricoltura (piccole imprese)
Paesani Federica	Artigianato
Perucca Silvana	Turismo
Pirovano Monica	Industria
Ramolivaz Cesare	Credito e assicurazioni
Ronco Luca	Artigianato
Rosset Nicola	Industria (piccole imprese)
Sapia Roberto Franco	Artigianato
Vicqu�ry Laurent	Artigianato

Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale della Chambre. Eletto dal Consiglio, dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata dello stesso.

Il Presidente convoca e presiede la Giunta ed il Consiglio e ne stabilisce l'ordine del giorno, ha facolt  di esercitare le competenze della Giunta, limitatamente all'ordinaria amministrazione, nei casi di urgenza.

Il Consiglio, nella seduta del 29 maggio 2013, ha eletto Nicola Rosset quale Presidente della Chambre.

La Giunta   l'organo esecutivo e di governo dell'Ente. Eletta dal Consiglio per i cinque anni di durata del suo mandato,   composta dal Presidente e da sei componenti. Tra le competenze della Giunta figurano la predisposizione dei bilanci da sottoporre all'approvazione del Consiglio e l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per il conseguimento degli obiettivi individuati dall'organo di direzione politica. Per definire gli interventi e per avviare le azioni indicate, si avvale del Segretario Generale.

La Giunta attualmente è così composta:

- Rosset Nicola - Presidente
- Perucca Silvana - Vice Presidente
- Genestrone Pierantonio
- Genta Pier Luigi
- Grosjacques Giulio
- Mossoni Ezio
- Sapia Roberto Franco.

Nella seduta del 25 giugno 2013 la Giunta camerale ha nominato quale Vicepresidente della Chambre la sig.ra Silvana Perucca.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo che esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione. È nominato dal Consiglio e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio. La Giunta regionale nomina il Presidente del Collegio, scelto tra i componenti effettivi del Collegio stesso.

Il Collegio dei Revisori della Chambre è attualmente così composto:

- Gorrex Germano, con funzioni di Presidente;
- Charles Jean Pierre;
- Rocchia Marzia.

Le risorse umane

La Chambre conta attualmente n. 32 dipendenti (compreso il Segretario generale, due dirigenti e l'addetto stampa), di cui 27 donne e 5 uomini. Della totalità dei dipendenti il 15,62 % lavora part-time. L'ammontare delle spese per il personale contrattualizzato da Chambre iscritte nel bilancio preconsuntivo 2014 è pari a circa il 36 % degli oneri correnti.

La Dirigenza

Il Segretario Generale sovrintende all'attività dell'ente e dà attuazione al programma di attività e alle iniziative deliberate dal Consiglio e dalla Giunta. È nominato dal Presidente della Regione su designazione della Giunta della Chambre.

Dal 3 aprile 2012 il Segretario Generale della Chambre è Jeannette Pia Grosjacques.

Il Segretario Generale è il vertice dell'amministrazione e sovrintende alla gestione complessiva dell'ente, in coerenza con gli obiettivi ed i programmi fissati dagli organi di governo, ed è sovraordinato al personale della Chambre, compreso quello di qualifica dirigenziale.

La struttura organizzativa della Chambre, oltre alla Segreteria generale, bilancio e contabilità, è divisa in altre due aree: la Regolazione del mercato, promozione e provveditorato e quella Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane, cui sono preposti due dirigenti.

Il personale

A seguito della contrazione delle risorse della Chambre, è stato rivisto il modello organizzativo in un'ottica di razionalizzazione della spesa, indicata peraltro dal legislatore nazionale e dettata dalla contrazione delle risorse come via necessaria per affrontare questo periodo storico, e la società Attiva s.r.l. è stata posta in liquidazione in data 31 dicembre 2013.

Le attività di supporto, affidate negli anni precedenti alla società Attiva s.r.l., relative alla contabilità, al protocollo e ai servizi di segreteria per le Aree istituzionali, sono state riassorbite dall'Ente sia attraverso una riorganizzazione interna delle attività svolte dal personale dipendente, sia mediante copertura di posti in organico, a seguito di espletamento di procedure concorsuali.

Nel corso del 2014 è stato altresì individuato un diverso modello organizzativo per l'espletamento delle attività di promozione, innovazione e internazionalizzazione, da sempre esternalizzate, in ragione dei compiti e delle attribuzioni per i quali l'attuale organico non è strutturato e che richiedono competenze tecniche specialistiche. Dal

1° luglio 2014 queste attività sono gestite in forma associata con Unioncamere Piemonte, mediante l'apertura di uno sportello in Valle d'Aosta nei locali in disponibilità della Chambre, a seguito di sottoscrizione di una convenzione tra i due enti.

La struttura organizzativa della Chambre si articola nelle seguenti tre aree funzionali:

- Area Segreteria generale, bilancio e contabilità;
- Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane;
- Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato.

Con deliberazione n. 91 del 29 ottobre 2013, la Giunta camerale ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Chambre secondo quanto sotto rappresentato:

CHAMBRE

SEGRETERIA GENERALE, BILANCIO E CONTABILITÀ																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;">Segretario generale</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">Addetto stampa</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">Segreteria generale</td> <td colspan="3" style="text-align: center;">Bilancio e contabilità</td> </tr> <tr> <td colspan="7" style="text-align: center;"> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">3 D</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">4 C2</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">2 B2</td></tr> </table> </td> </tr> </table>							Segretario generale							Addetto stampa		Segreteria generale		Bilancio e contabilità			<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">3 D</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">4 C2</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">2 B2</td></tr> </table>							3 D	4 C2	2 B2
Segretario generale																														
Addetto stampa		Segreteria generale		Bilancio e contabilità																										
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">3 D</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">4 C2</td></tr> <tr><td style="text-align: center;">2 B2</td></tr> </table>							3 D	4 C2	2 B2																					
3 D																														
4 C2																														
2 B2																														
AREA ANAGRAFICA, STUDI, AMBIENTE E RISORSE UMANE				AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO, PROMOZIONE E PROVVEDITORATO																										
Dirigente di 2° livello				Dirigente di 2° livello																										
Anagrafica	Ambiente	Studi e statistica	Risorse umane	Regolazione del mercato	Promozione	Provveditorato																								
3 D				4 D																										
11 C2				3 C2																										
9 B2				2 B2																										

Con circolare n. 3, prot. n. 1204, dell'11 febbraio 2014 sono stati istituiti gli uffici nell'ambito delle singole aree assegnando il relativo personale e con le circolari nn. 7,

prot. n. 1310, del 12 febbraio 2014 e 12, prot. 8404 del 9 ottobre 2014, si è completata la definizione della struttura organizzativa dell'Ente che è la seguente:

AREA SEGRETERIA GENERALE, BILANCIO E CONTABILITÀ

n. 9 unità in dotazione nella pianta organica - oltre al Segretario Generale, posto al di fuori della dotazione organica dell'Ente e all'Ufficio stampa, struttura temporanea legata al mandato del Presidente della Chambre, istituito con la deliberazione sopracitata n. 80 in data 18 gennaio 2012 in attuazione dell'articolo 15 della l. r. 22/2010 - unità complessive in servizio: 6

Jeannette Pia Grosjacques - Segretario Generale

- Ufficio Programmazione e controllo strategico:
Josette Grimod - categoria D;
- Ufficio Segreteria organi istituzionali:
Maria Cristina Rossi - categoria C2
De Luca Alessandro - categoria B2
- Ufficio Stampa e comunicazione:
Fabrizio Perosillo - addetto stampa - redattore con oltre 30 mesi di anzianità professionale - contratto nazionale di lavoro giornalistico (t.d.)
- Ufficio Bilancio e contabilità:
Natalia Trentin - categoria D, titolare di PPO (particolare posizione organizzativa)
Franca Culaz - ragioniere categoria C2
Daniela Danna - ragioniere categoria C2

AREA ANAGRAFICA, STUDI, AMBIENTE E RISORSE UMANE

n. 24 unità in dotazione nella pianta organica - unità in servizio: 16

Claudia Nardon - dirigente

Katia Butelli - categoria D, titolare di PPO (particolare posizione organizzativa)

- Ufficio registro imprese:
Rosita Guido - categoria C2
Emanuela Massimilla - categoria C2
Elena Foudon - categoria C2
Alessandra Oreiller - categoria C2
Samantha Bertolino - categoria B2

- Renata Feder - categoria B2
- Maria Pia Plater - categoria B2
- Ufficio albo artigiani
 - Alberto De Padova - categoria C2
 - Emanuela Reginato - categoria C2
 - Samantha Bertolino - categoria B2
 - Renata Feder - categoria B2
 - Maria Pia Plater - categoria B2
- Ufficio albi e ruoli
 - Elena Foudon - categoria C2
 - Mila Padovani - categoria B2
- Ufficio diritto annuale
 - Josephine Padalino - categoria C2
 - Alessandra Oreiller - categoria C2
- Ufficio ambiente
 - Federica Boerio - segretario categoria C2
 - Elena Foudon - segretario categoria C2
 - Mila Padovani - collaboratore categoria B2
- Ufficio studi ed informazione economica
 - Maria Angela Buffa - categoria D
- Ufficio risorse umane
 - Elena Gal - categoria D
 - Teresa De Pace - categoria B2
- Ufficio firma digitale
 - Federica Boerio - categoria C2
 - Alberto De Padova - categoria C2
 - Elena Foudon - categoria C2
 - Rosita Guido - categoria C2
 - Emanuela Massimilla - categoria C2
 - Alessandra Oreiller - categoria C2
 - Emanuela Reginato - categoria C2
 - Josephine Padalino - categoria C2

AREA DI REGOLAZIONE DEL MERCATO, PROMOZIONE E PROVVEDITORATO

n. 10 unità in dotazione nella pianta organica - unità in servizio: 8

Laura Morelli - dirigente

Patrizia Demartini - categoria D, titolare di PPO (particolare posizione organizzativa)

- Ufficio promozione

Nicoletta Dalto - categoria D

Joel Glarey - categoria C2

- Ufficio metrico

Ezio Corain - categoria D

Vera Verthuy - categoria C2

Joara Giovannini - categoria B2

- Servizio di conciliazione

Joel Glarey - categoria C2

Joara Giovannini - categoria B2

- Ufficio marchi e brevetti

Vera Verthuy - categoria C2

Joara Giovannini - categoria B2

- Ufficio protesti

Joel Glarey - categoria C2

Joara Giovannini - categoria B2

- Ufficio certificazione estera

Joel Glarey - categoria C2

Joara Giovannini - categoria B2

- Ufficio vigilanza e sicurezza prodotti

Ezio Corain - categoria D

Vera Verthuy - categoria C2

Joel Glarey - categoria C2

- Ufficio provveditorato

Nicoletta Dalto - categoria D

Sistema premiante

L'art. 8, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 2 gennaio 2005, n. 254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" stabilisce che "la Giunta, su indicazione dell'organo di valutazione strategica, determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento dei progetti da realizzare, in attuazione dei programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica e dei servizi o attività assegnati alla competenza delle diverse aree organizzative". Tale disposizione, dettata specificamente per le Camere di commercio italiane deve essere armonizzata con la l.r. 22/2010, che prevede la valutazione della dirigenza da parte di una Commissione indipendente costituita presso la Presidenza della Regione (art. 36, l.r. 22/2010).

Risulta, pertanto, necessario conciliare le peculiarità del sistema camerale, cui la Chambre appartiene a pieno titolo e che si è dotato di apposite linee guida emanate da Unioncamere, con l'attuale normativa regionale concernente il sistema premiante, fondato sulle disposizioni della l.r. 22/2010, nonché su quelle del Testo Unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta approvato il 13 dicembre 2010 e sui contenuti del verbale di concertazione sottoscritto con le OO.SS. il 5 giugno 2013.

Le risorse finanziarie

Il prospetto che segue riepiloga i dati del bilancio preventivo 2015 e del suo secondo aggiornamento, confrontati con il bilancio 2013 e il consuntivo del bilancio di esercizio 2014:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015	AGGIORNAMENTO 2015
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto annuale	2.726.108,24	2.669.895,30	1.803.275,82	1.705.457,71
2) Diritti di segreteria	610.941,94	567.245,87	561.000,00	509.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	833.721,35	922.334,07	750.335,90	1.066.020,83

4) Proventi da gestione di beni e servizi	35.501,90	73.336,45	43.004,10	36.564,10
5) Variazioni delle rimanenze	-614,74	394,04	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	4.205.658,69	4.233.205,73	3.157.615,82	3.317.042,64
B) Oneri correnti				
6) Personale	1.431.169,17	1.503.466,66	1.593.322,94	1.583.213,27
a) competenze al personale	1.087.594,91	1.141.171,28	1.205.445,35	1.195.335,68
b) oneri sociali	268.104,71	277.174,08	305.841,26	305.841,26
c) accantonamento TFR	71.786,09	81.442,40	77.036,33	77.036,33
d) altri costi	3.683,46	3.678,90	5.000,00	5.000,00
7) Funzionamento	957.308,23	873.260,89	1.037.474,01	957.906,62
a) Prestazione servizi	446.276,11	385.344,29	572.870,83	495.178,80
b) godimento di beni di terzi	22.238,47	17.980,19	18.000,00	18.000,00
c) oneri diversi di gestione	149.176,55	140.675,87	150.320,68	161.320,68
d) quote associative	217.612,09	215.993,46	151.019,70	148.644,34
e) organi istituzionali	122.005,01	113.267,08	145.262,80	134.762,80
8) Interventi economici	1.377.741,16	694.227,59	714.534,94	755.710,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	469.265,36	887.120,80	342.854,12	373.618,22
a) immob. immateriali	44.718,64	11.549,37	16.216,38	15.216,38
b) immob. materiali	21.801,01	16.458,76	18.227,64	17.452,64
c) svalutazione crediti	402.745,71	499.112,67	308.410,10	289.908,80
d) fondi rischi ed oneri	0,00	360.000,00	0,00	51.040,40
Totale oneri correnti (B)	4.235.483,92	3.958.075,94	3.688.186,01	3.670.448,11
Risultato della gestione corrente (A-B)	-29.825,23	275.129,79	-530.570,19	-353.405,47
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	26.945,25	29.351,77	26.200,00	7.000,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	26.945,25	29.351,77	26.200,00	7.000,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	175.349,15	140.701,64	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	97.402,95	25.998,04	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	77.946,20	114.703,60	0,00	0,00
E) RETT VALORE ATT FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00	0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	3.406,73	0,00	0,00	0,00
Diff rettifiche valore att finanziaria	-3.406,73	0,00	0,00	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio				
(A-B+/-C+/-D)	71.659,49	419.185,16	-504.370,19	-346.405,47

2.2 Mandato istituzionale e Missione

Mandato istituzionale

In linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. 7/2002 ss.mm.ii., l. 580/1993, recentemente modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23) la Chambre svolge, nell'ambito del territorio regionale, funzioni di supporto e di

promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello stato alle amministrazioni statali, alle regioni e agli enti locali funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, informando la sua azione al principio di sussidiarietà.

I servizi erogati nei confronti degli utenti, sono riconducibili alle seguenti aree:

Anagrafica, studi, ambiente (Registro Imprese, Albi e ruoli. Ruolo dei Periti ed Esperti; Albo imprese Artigiane; elenco produttori pile e accumulatori; produttori RAEE; attività regolamentare: alle attività di autoriparazione, impiantista, facchinaggio, pulizia, si aggiungono quelle dei mediatori, degli agenti e dei rappresentanti, Ufficio studi ed informazione economica, Ufficio ambiente) e **risorse umane** (gestione del personale);

Regolazione del mercato (Conciliazione, Arbitrato, ufficio metrico, vigilanza sicurezza prodotti, carte tachigrafiche, Registro protesti cambiari, Marchi e brevetti, certificazioni per l'estero, listini prezzi, contratti tipo); **promozione** (iniziative a sostegno del settore del commercio e dei pubblici esercizi, attività di animazione tecnologica, Buy'nVdA, realizzazione di un portale di promo-commercializzazione dei prodotti valdostani, attività nell'ambito dell'internazionalizzazione del sistema produttivo locale, della rete European Enterprises Network (EEN)) e **provveditorato**;

Segreteria generale, bilancio e contabilità (gestione organi istituzionali e segreteria, bilancio e gestione contabile, programmazione, controllo strategico, trasparenza e prevenzione della corruzione).

Nella programmazione e nel preventivo economico 2015 le attività promozionali costituiscono una delle principali assi di azione della Chambre.

Malgrado la drastica riduzione delle entrate è prioritario continuare ad investire nel sostegno del tessuto economico valdostano, mettendo in campo importanti risorse capitalizzate nel corso degli anni passati attraverso l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato.

La Missione

La Chambre in linea con quanto previsto dal proprio ordinamento (l.r. n. 7/2002 ss.mm.ii.) svolge, nell'ambito regionale, quale missione principale, la creazione di condizioni favorevoli ad un equilibrato sviluppo sociale ed economico, creando sinergie con tutti gli attori interessati allo sviluppo del "sistema Valle d'Aosta" ed esercitando ogni attività finalizzata ad esprimere e valorizzare le peculiarità economiche e tradizionali del territorio, nel pieno e rigoroso rispetto dell'identità locale, anche attraverso lo svolgimento di funzioni di monitoraggio e di supporto finalizzate a ridurre all'essenziale il carico amministrativo delle imprese nel rapporto di queste con l'amministrazione pubblica.

3. Analisi del contesto esterno di riferimento

Secondo i dati contenuti nell'ultima pubblicazione dell' *Euro - zone economic outlook* (gennaio 2015) **l'area valutaria** beneficia di una fase di ripresa alquanto contenuta: **nel terzo trimestre del 2014** il Pil dell'area euro è cresciuto dello 0,2%, sostenuto principalmente dai consumi privati e, in misura minore, da quelli pubblici; le esportazioni nette hanno invece contribuito in maniera negativa e l'apporto degli investimenti è stato nullo.

I dati previsionali sul quarto trimestre imputano un'espansione del prodotto sugli stessi livelli del terzo trimestre, ipotizzando dunque una crescita in media annua dello 0,8%. In prospettiva anche i primi due trimestri del 2015 vedranno una crescita moderata del prodotto, grazie all'apporto della domanda interna che risulterà stimolata dai bassi prezzi energetici (+ 0,3% nel 1^a e nel 2^a T 2015).

In Italia, nel terzo trimestre 2014 l'attività economica ha continuato a mantenersi debole: il prodotto è risultato ancora in flessione (-0,1% su base congiunturale) a seguito dell'accentuarsi della contrazione del valore aggiunto sia nella manifattura sia nelle costruzioni (rispettivamente -0,6% e -1,1%) e in presenza di una stazionarietà nel settore dei servizi.

Inoltre, sulla base delle indicazioni al momento disponibili, il Pil sarebbe marginalmente sceso nel trimestre conclusivo dell'anno.

I consumi hanno ripreso a crescere negli ultimi trimestri ma in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato però controbilanciato dalla flessione degli investimenti, ascrivibile principalmente all'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e alle difficoltà incontrate dall'edilizia.

A livello locale, i dati ISTAT più aggiornati sul Pil sono relativi al **2012**, anno in cui l'economia valdostana ha attraversato un periodo di debolezza: dopo la fase di stallo del 2011, il Pil regionale (calcolato a valori concatenati con riferimento al 2005) ha

conosciuto una **flessione del 3,5%**, riportando il calo più marcato fra le regioni dell'area nordoccidentale del Paese (dato Italia -2,4%, Nord-ovest -2,3%).

Tuttavia, la Valle d'Aosta ha detenuto per lo stesso anno il valore del Pil per abitante più alto dell'area (quasi 34,5mila euro contro una media Nord-ovest di 31mila euro) e nella graduatoria nazionale è stata seconda solo alla provincia autonoma di Bolzano (poco più di 37 mila euro).

Sul fronte del commercio estero regionale, a fronte del risultato negativo maturato nel 2013 (-3,7% sul 2012), peraltro in controtendenza con l'andamento medio del Nord-ovest e peggiore del dato medio nazionale (rispettivamente +0,6% e -0,1%), si è registrata nei **primi nove mesi del 2014** una fase di **ripresa**: i dati cumulati fino al terzo trimestre hanno delineato una nota positiva rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (circa +5%) e la voce più rilevante, il manifatturiero, ha registrato un incremento del 4,9%.

All'interno delle attività manifatturiere, le vendite di metalli di base e prodotti in metallo, principale componente dell'export valdostano, si sono incrementate del 6%. Tra gli altri ambiti di specializzazione sono cresciute le esportazioni di macchinari ed apparecchi (+11,9%), mentre sono diminuite quelle di prodotti alimentari e del comparto dei mezzi di trasporto (rispettivamente -12,4% e -1,7%).

Dal punto di vista geografico, le esportazioni verso i due principali mercati di sbocco della regione, la Francia e la Svizzera, hanno visto rispettivamente una diminuzione (-11,3%) e un lievissimo aumento (+1,0%), mentre sono decisamente aumentati i flussi destinati alla Germania (+8,8%). Tra i paesi extra europei da segnalare la crescita importante nei confronti degli Stati Uniti (+74%).

In base ai dati Istat disponibili fino al **terzo trimestre del 2014**, l'**occupazione** in regione si è mantenuta sostanzialmente sullo stesso livello del corrispondente periodo dell'anno precedente (56,3 migliaia contro 56,4 del 3^o trimestre 2013); la componente femminile ha subito un lieve calo (-0,8%). Rispetto allo stesso periodo del 2013 è stato però sensibile l'incremento delle persone in cerca di occupazione (da

4,9 a 5,3 migliaia); il tasso di disoccupazione è risultato dunque più elevato (8,6% vs 8,0% del 3[^] trimestre del 2013).

Nei primi nove mesi del 2014 il ricorso all'istituto della cassa integrazione guadagni si è ridotto (-6,3 % sullo stesso periodo dell'anno precedente). Il calo ha riguardato la componente ordinaria (-14,6 %), mentre il complesso di quella straordinaria e in deroga è cresciuto (+12,2 %), per effetto di un aumento della componente in deroga, soprattutto nel settore edile e in quello dei trasporti.

Sul fronte del credito, nel primo semestre del 2014 i prestiti bancari concessi al complesso delle imprese e delle famiglie residenti in regione sono ulteriormente calati. La dinamica negativa è riconducibile alle imprese, per le quali il credito è diminuito del 5,3%. Di contro, i finanziamenti alle famiglie consumatrici sono tornati ad aumentare, sia pure lievemente (0,5%). Si è interrotto, dunque, il calo dei finanziamenti alle famiglie e nei primi sei mesi i depositi di tale comparto sono tornati a crescere grazie alla componente dei conti correnti.

Sul versante delle imprese, nel terzo trimestre del 2014 sono intervenute delle modifiche modeste rispetto al periodo immediatamente precedente (13.436 imprese registrate, 13.444 nel 2[^] trimestre). In rapporto allo stesso periodo del 2013 la contrazione complessiva è stata dell'1,0% e, tra i settori più rilevanti per dimensione, i più colpiti sono stati quello delle costruzioni (-3,6%) e del commercio (-1,3%). Le imprese appartenenti al settore dedicato alle attività di alloggio e ristorazione sono invece cresciute del 2,2%.

Le imprese **artigiane** hanno subito un calo più marcato (-3,2% rispetto al 3[^] trimestre 2013) e anche in questo caso è risultato maggiormente colpito il settore delle costruzioni (-4,4%); in flessione però anche il manifatturiero (-4,0%).

Infine, **sul fronte della domanda turistica**, secondo i dati dell'Assessorato regionale al turismo, **nei primi nove mesi del 2014 le presenze di turisti** in Valle d'Aosta sono calate di circa 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2013; l'andamento è stato determinato dalla riduzione della componente italiana (-6,1%) mentre le presenze straniere sono aumentate del 7,6%. Il numero degli arrivi può considerarsi stabile

(+0,04%); anche in questo caso, a dispetto di un sensibile incremento dei flussi di stranieri (+8,9 %), gli arrivi dei connazionali hanno subito una flessione di una certa entità (-5,2 %).

4. Albero della performance

Gli organi di direzione politico-amministrativa dell'Ente definiscono e promuovono la realizzazione degli obiettivi e dei programmi da attuare e verificano la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive impartite e all'andamento della performance organizzativa rispetto agli obiettivi definiti e assegnati (art. 3, l.r. 22/2010).

Il Piano della performance è una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, aree ed obiettivi strategici, programmi ed obiettivi operativi ed infine azioni e che dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

In particolare, seguendo lo schema predisposto da Unioncamere, sono state individuate tre Aree strategiche:

- competitività dell'ente,
- competitività del territorio;
- competitività delle imprese,

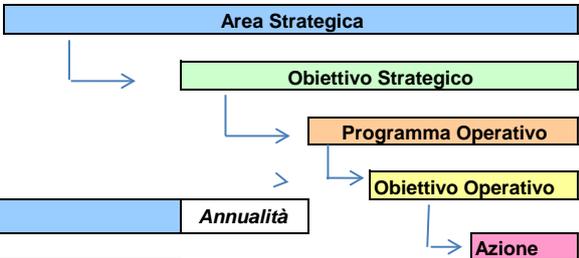
a seconda del campo di competenza. In concreto si vuole evidenziare quali siano le ricadute delle azioni della Chambre sugli interlocutori esterni.

A partire dal presente Piano l'Albero della Performance è stato predisposto con riferimento al triennio 2015-2017, fornendo per ogni ramo finale l'indicazione, nell'arco del triennio di riferimento, delle annualità nelle quali l'azione sarà posta in essere.

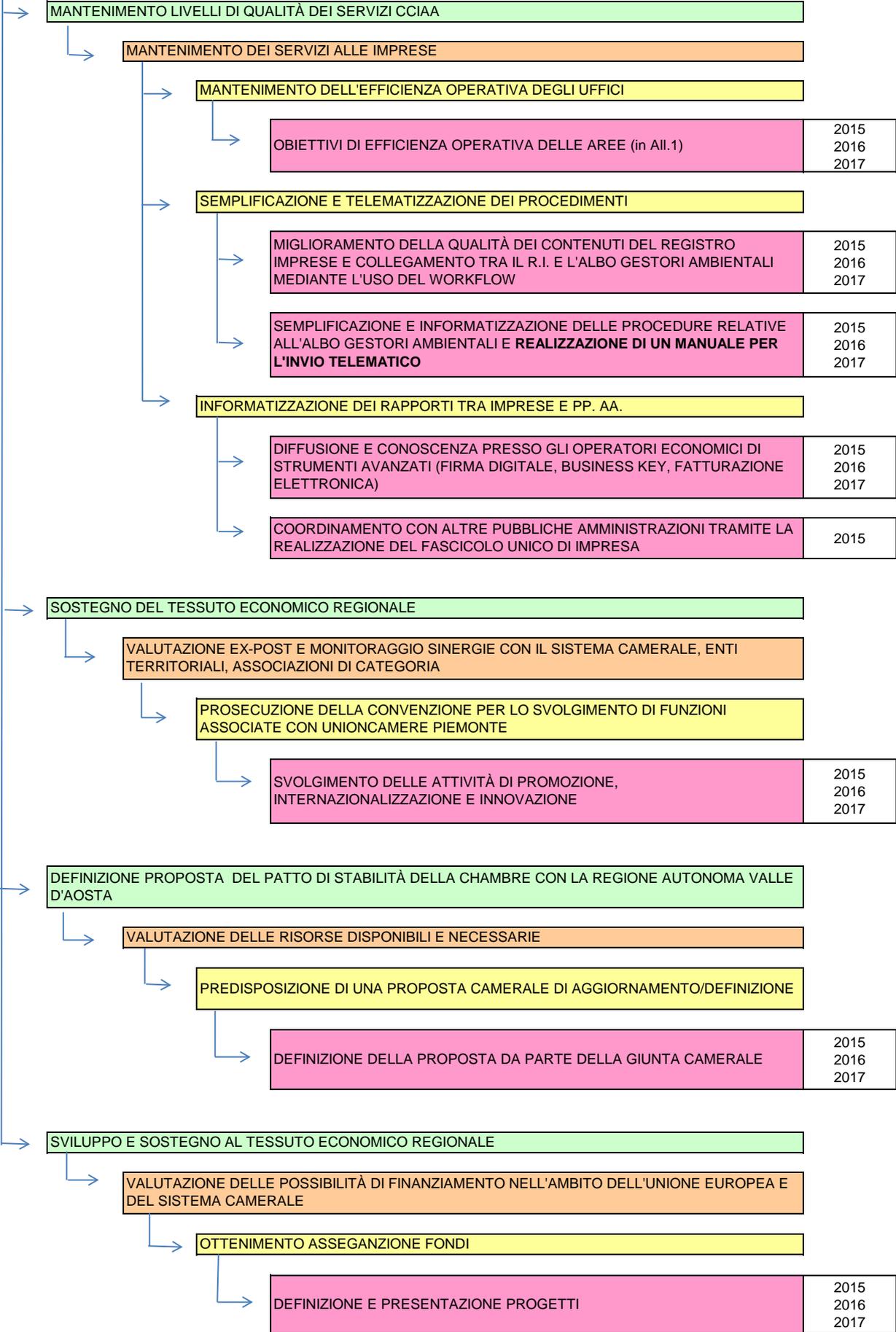
L'albero della Performance 2015-2017 è allegato al presente Piano, come parte integrante dello stesso (Allegato A.1).

È altresì allegato al presente Piano, come parte integrante e sostanziale, lo schema degli obiettivi di efficienza operativa dell'Ente e degli obiettivi dirigenziali con i relativi indicatori (Allegato A.2), nonché il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi 2015, **come approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6 in data 6 novembre 2015** (Allegato A.3).

Albero della Performance 2015-2017



COMPETITIVITÀ DELL'ENTE Annualità



COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO	Annualità
-------------------------------------	------------------

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO DELLA VALLE D'AOSTA
--

FAVORIRE LA CONOSCENZA E LO SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO

PROMOZIONE TRASVERSALE DEL TERRITORIO E DELLE ECCELLENZE DELLA VALLE D'AOSTA

INTERVENTI IN VISTA DI EXPO 2015 E 150° ANNIVERSARIO DELLA CONQUISTA DEL MONTE CERVINO	2015
--	------

RISPONDERE ALLE ESIGENZE DI INFORMAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO DEL SISTEMA LOCALE E DIVULGAZIONE
--

GIORNATA DELL'ECONOMIA: ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E PROMOZIONE	2015 2016 2017
--	----------------------

DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI SULLA CONGIUNTURA DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE MEDIANTE LA PRODUZIONE DI NEWSLETTER	2015 2016 2017
---	----------------------

IMPLEMENTAZIONE DEL DATAWAREHOUSE REGIONALE CON I DATI RELATIVI ALLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE	2015
---	------

ATTRAZIONE DI NUOVI FLUSSI TURISTICI IN VALLE D'AOSTA
--

BuYVdA: INDIVIDUAZIONE DEI MERCATI SUI QUALI PUNTARE E SUI QUALI INTENSIFICARE LE AZIONI	2015 2016 2017
--	----------------------

PROGETTO TRANSFRONTALIERO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ ARTIGIANALI	2015 2016
--	--------------

ECCELLENZE LOCALI

SVILUPPO DI UNA PIÙ ATTIVA RETE DI COLLABORAZIONE TRA PRODUTTORI E COMMERCIANTI: FONTINA D'ALPAGE	2015 2016 2017
---	----------------------

PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI ENO-GASTRONOMICI VALDOSTANI: MARCHÉ AU FORT	2015 2016 2017
---	----------------------

→ **SOSTENERE LO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

→ **SUPPORTO ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI**

→ **SUPPORTO ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLE ETICHETTATURE**

CONVENZIONE CON IL LABORATORIO CHIMICO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO	2015 2016 2017
--	----------------------

→ **SUPPORTO ALLE IMPRESE IN FASE DI AVVIO E ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ**

PROGETTAZIONE, PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURE DI ACCESSO, INDIVIDUAZIONE SERVIZI FORNITI E PERSONALE DEDICATO AL FINE DI CREARE UNO SPORTELLO DI ASSISTENZA ALLE IMPRESE	2015 2016 2017
--	----------------------

→ **FAVORIRE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

→ **PROMOZIONE DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**

PROGETTO DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STEEEP - SUPPORT AND TRAINING FOR AN EXCELLENT ENERGY EFFICIENCY PERFORMANCE	2015
---	------

→ **FACILITARE L'ACCESSO AL CREDITO DA PARTE DELLE IMPRESE E DIMINUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE**

MISURA DI CO-GARANZIA SU MUTUI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA LIQUIDITA' IN COLLABORAZIONE CON I CONFIDI LOCALI	2015 2016
---	--------------

→ **APERTURA VERSO I MERCATI ESTERI**

→ **SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

SUPPORTO ALL'ADESIONE A PROGETTI CEIP DI INGRESSO IN MERCATI ESTERI (PIM) E DI INSERIMENTO IN FILIERA (PIF)	2015 2016
---	--------------

PROMOZIONE ATTIVITÀ DI INTERNAZIONALIZZAZIONE CON L'ASSESSORATO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	2015
---	------

RETE EUROPEAN ENTERPRISES NETWORK (EEN)	2015 2016 2017
---	----------------------

ATTIVITÀ DI LOBBING PRESSO L'UNIONE EUROPEA SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E FONDI EUROPEI - ALPMED	2015 2016 2017
--	----------------------

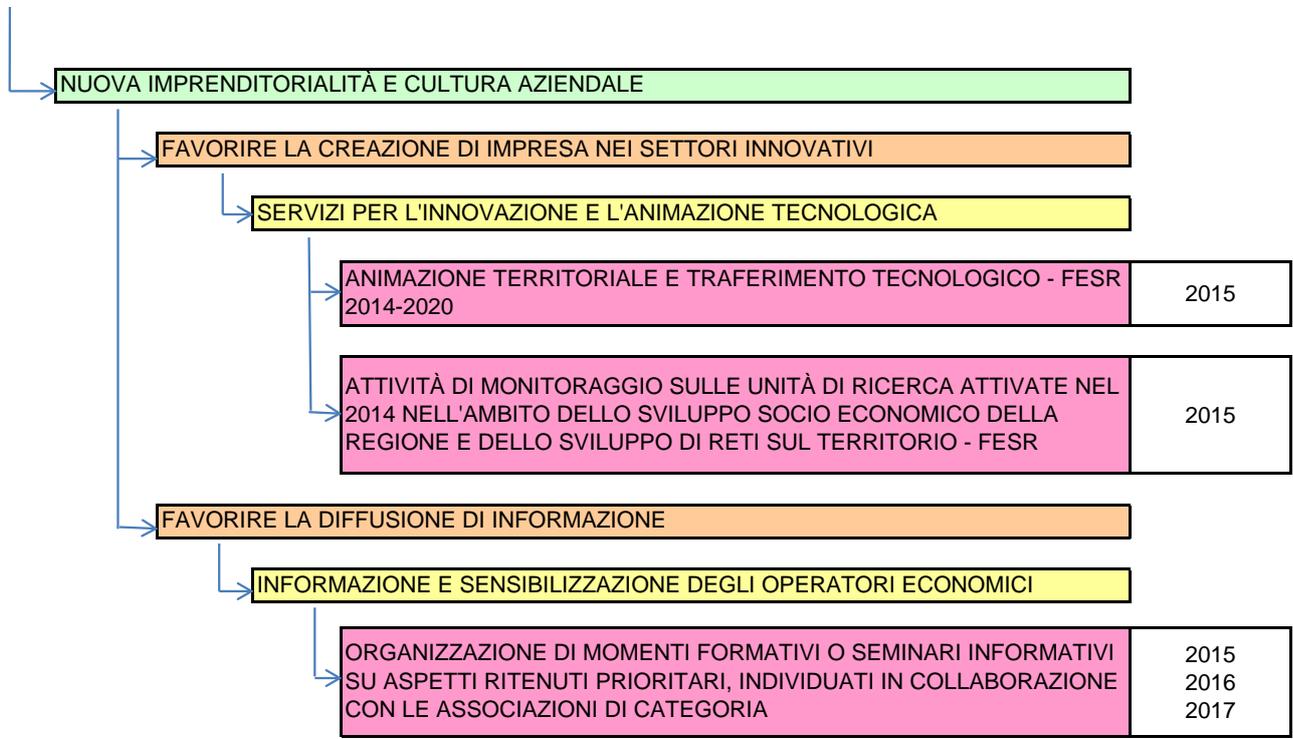
→ **FAVORIRE IL COMMERCIO INTERNO**

GESTIONE DEL SITO MADEINVDA.IT: AZIONI DI PROMOZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE SEZIONI	2015 2016 2017
--	----------------------

CONVEGNO DIVULGATIVO IN MATERIA DI COMMERCIO SU AREA PUBBLICA, CON IL SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	2015
--	------

REALIZZAZIONE DI EVENTI, QUALI "COMMERCANTI IN FESTA"	2015 2016 2017
---	----------------------

CONTINUITÀ DEL PROGETTO "DE LA TERRE À LA TABLE" PER RILANCIARE IL CONSUMO DEI PRODOTTI VALDOSTANI	2015
--	------



NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E CULTURA AZIENDALE

FAVORIRE LA CREAZIONE DI IMPRESA NEI SETTORI INNOVATIVI

SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'ANIMAZIONE TECNOLOGICA

ANIMAZIONE TERRITORIALE E TRAFERIMENTO TECNOLOGICO - FESR 2014-2020

2015

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SULLE UNITÀ DI RICERCA ATTIVATE NEL 2014 NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO SOCIO ECONOMICO DELLA REGIONE E DELLO SVILUPPO DI RETI SUL TERRITORIO - FESR

2015

FAVORIRE LA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONE

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI

ORGANIZZAZIONE DI MOMENTI FORMATIVI O SEMINARI INFORMATIVI SU ASPETTI RITENUTI PRIORITARI, INDIVIDUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

2015

2016

2017

Obiettivi di efficienza operativa e obiettivi dirigenziali individuali

Obiettivi di efficienza operativa

Area Segreteria generale, bilancio e contabilità (Dott.ssa Grosjacques)

DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	OBIETTIVO
Piano di accessibilità 2015	25%	trasmissione proposta di Piano al Presidente	entro 30.04.2015
Organizzazione di un intervento formativo specifico sulla tipologia e il formato dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione ai sensi della normativa vigente con le relative scadenze e aggiornamenti, secondo quanto previsto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	25%	organizzazione dell'intervento formativo, su almeno due turni	entro il 31.06.2015
Rispetto dei termini procedurali di ordinazione dei pagamenti e di protocollazione P.E.C.	15%	almeno due controlli	annuale
Raccolta e comunicazione dei dati e delle informazioni da pubblicare secondo quanto previsto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	15%	garantire un flusso tempestivo e regolare delle informazioni nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge	70% dei dati
Rilevazione delle procedure prodromiche e successive alla liquidazione delle spese e accertamento delle entrate	20%	trasmissione documento al Segretario Generale	entro il 30.08.2015

Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane (Dott.ssa Nardon)

DESCRIZIONE	PESO	INDICATORE	OBIETTIVO
Progettazione, predisposizione di procedure di accesso, individuazione servizi forniti e personale dedicato al fine di creare uno sportello di assistenza alle imprese	50%	trasmissione del progetto al Segretario Generale	entro 31.12.2015
Introduzione alla presentazione telematica istanze Albo gestori ambientali (obbligatoria dal 2017)	10%	realizzazione di iniziative introduttive	realizzazione di almeno un'iniziativa propedeutica all'avvio
Miglioramento del tempo di rilascio firma digitale	30%	giorni medi intercorrenti tra richiesta e rilascio	riduzione del 40% del tempo medio di rilascio
Rispetto dei termini procedurali di elaborazione elenchi di imprese e bollatura di libri e di protocollazione P.E.C. sull'indirizzo principale	10%	almeno due controlli	annuale

Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato (Dott.ssa Morelli)

DESCRIZIONE	PESO	INDICATORE	OBIETTIVO
Formazione alle imprese: valorizzazione del prodotto alimentare (export)	25%	organizzazione formazione	entro 31.10.2015
Rilascio alle imprese dei certificati di origine per l'esportazione di merci	30%	tempo di rilascio: entro 2 giorni	rispetto nel 60% delle istanze
Disciplinare gestione magazzino, inventario archivi e magazzini	25%	trasmissione al Segretario Generale della proposta	entro 30.09.2015
Rispetto dei termini procedurali di cancellazione dall'elenco protesti e verifica periodica su strumenti metrici nazionali, CE, MID e di protocollazione P.E.C. sull'indirizzo principale	20%	almeno due controlli	annuale

Obiettivi dirigenziali individuali

Area Anagrafica, studi, ambiente e risorse umane (Dott.ssa Nardon)

DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	OBIETTIVO
Razionalizzazione delle procedure sanzionatorie del diritto annuale con modalità alternativa alla messa a ruolo	40%	adozione a regime di modalità alternative	entro 31.10.2015
Implementazione datawarehouse regionale con dati demografici imprese	30%	predisposizione primi set	entro 31.10.2015
Realizzazione revisione ruolo conducenti con recepimento d'ufficio delle variazioni anagrafiche nel registro delle imprese	15%	conclusione delle operazioni	entro 31.12.2015
Raccolta e comunicazione dei dati e delle informazioni da pubblicare secondo quanto previsto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017	15%	garantire un flusso tempestivo e regolare delle informazioni nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge	70% dei dati

Area Regolazione del mercato, promozione e provveditorato (Dott.ssa Morelli)

DESCRIZIONE OBIETTIVO	PESO	INDICATORE	TERMINE TEMPORALE
Revisione regolamento forniture beni e servizi	35%	trasmissione proposta al Segretario Generale	entro 30.10.2015
Predisposizione di un Protocollo di intesa/integrazione di quello sottoscritto con l'Agenzia delle dogane per servizio al pubblico certificazione estera	15%	trasmissione bozza al Segretario Generale	entro 30.06.2015
Predisposizione progetto/i per attivazione fondi perequativi e/o europei	35%	trasmissione progetti alla Giunta camerale	entro termine utile alla presentazione dei progetti
Raccolta e comunicazione dei dati e delle informazioni da pubblicare secondo quanto previsto nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2018	15%	garantire un flusso tempestivo e regolare delle informazioni nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge	70% dei dati

In relazione alla rilevanza ed alla strategicità per la Chambre della definizione di una proposta di aggiornamento del Patto di stabilità 2013-2015, il Segretario è incaricato di predisporre e trasmettere alla Giunta camerale una proposta entro il 30 settembre 2015



**AGGIORNAMENTO PIANO DEGLI INDICATORI
E DEI RISULTATI ATTESI 2015**

Missione	011 – Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 1.090.500,79

Portatori d'interesse	Utenti
------------------------------	--------

Indicatore	Percentuale di soddisfazione dell'utenza sui convegni e seminari organizzati dall'Area “Regolazione del mercato, promozione e provveditorato”
Descrizione	Grado di soddisfazione dell'utenza sui seminari
Metodo di calcolo	Utenti soddisfatti/Totale utenti
Valore target	> 70%
Fonte dato	Questionari di gradimento al termine della singola iniziativa organizzata dall'Area
Unità misura	Percentuale

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" - COFOG 1.3

Valori economici	
Costi	€ 910.290,17

Portatori d'interesse	Utenti
------------------------------	--------

Indicatore	Tempi di evasione delle pratiche del Registro imprese con iscrizione ad efficacia costitutiva
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dal Registro imprese per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro imprese produce direttamente i relativi effetti giuridici
Metodo di calcolo	Numero totale dei giorni necessari all'evasione delle pratiche/ Numero totale delle pratiche evase
Valore target	≤ di 4 giorni
Fonte dato	
Unità misura	Giorni lavorativi

Missione	012 – Regolazione dei mercati
Programma	004 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori” - COFOG 4.1

Valori economici	
Costi	€ 317.643,52

Portatori d'interesse	Utenti
-----------------------	--------

Indicatore	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti
Descrizione	Misura il tempo medio impiegato dall'ufficio protesti per elaborare le pratiche la cui iscrizione nel Registro informatico protesti produce direttamente i relativi effetti giuridici
Metodo di calcolo	Numero di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co. 3 L. 235/2000) dell'anno 2015/Numero totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno 2015
Valore target	> 80 %
Fonte dato	Registro informatico Protesti
Unità misura	Percentuale

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	002 "Indirizzo politico" - COFOG 1.1

Valori economici	
Costi	€ 430.177,70

Portatori d'interesse	Utenti
-----------------------	--------

Indicatore	Adozione nei termini dell'aggiornamento del Patto di stabilità
Descrizione	L'ente deve proporre l'aggiornamento del patto di stabilità entro il 30 settembre 2015
Metodo di calcolo	Si/No
Valore target	Si
Fonte dato	Approvazione della proposta di patto attraverso atto dell'organo politico amministrativo
Unità misura	Si/No

Missione	032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
Programma	003 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza - 1.3

Valori economici	
Costi	€ 523.183,15

Portatori d'interesse	Utenti
-----------------------	--------

Indicatore	Rispetto patto di stabilità
Descrizione	Misura il rapporto tra spesa corrente della Chambre per l'anno 2015 e media aritmetica della spesa sostenuta nel triennio precedente
Metodo di calcolo	oneri correnti / media degli oneri correnti del triennio precedente
Valore target	≤90%
Fonte dato	Bilancio consuntivo
Unità misura	Percentuale